Notiziario
GRUPPO ALPINI VARESE

Giugno 2021 numero 180
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°2/2021 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

RAGGIUNTO IL 90°...

1931-2021

Dicono di noi...

Da novanta anni gli Alpini di Varese sono al tuo fianco col sorriso e con la loro efficiente disponibilità. Nel segno dell'amicizia, della solidarietà, della simpatia e del reciproco aiuto. Evviva il corpo degli Alpini! Evviva gli Alpini di Varese!

Tomaso Bortoluzzi - Notaio

Gli alpini ai centri vaccinali con soldati e crocerossine. Una bella lezione di cultura patriottica alle nuove generazioni.

Gianni Spartá - Giornalista

La poetessa milanese Antonia Pozzi (1912-1938), appassionata alpinista, scriveva negli anni Trenta: ...le montagne ci insegnano a durare. Molte sono le sue poesie dedicate alle montagne che chiamava...Madri montagne... Per me è l'ambiente più adatto, camminando e guardando, per pensare con calma e respirare con l'aria pulita un profondo senso di libertà...Da lì credo venga, fuor di retorica, la forza particolare degli Alpini. Il gruppo di Varese? Bello che ci sia e bello trovare sempre qualcuno di voi là dove serve...

Carlo Meazza - Fotografo

Caro capogruppo, caro amico mio, ti ringrazio per darmi la possibilità di condividere con voi questa gioia, il vostro gruppo lo vedo come una grande famiglia, di cui purtroppo solo ogni tanto mi onoro di farne parte, una famiglia unita che da e fa sempre e solo per il bene altrui, senza mai risparmiarsi e forse è questo il segreto di in gruppo longevo come il vostro. Auguri ancora per il bellissimo traguardo raggiunto. Dalla Lomellina con affetto.
Ad maiora

Alberto Michelini - Alpini Mede Lomellina

Gli Alpini del Gruppo di Varese, sono la colonna portante di Ail Varese OdV, sin dalla sua fondazione nel lontano 2004. Abbiamo membri dello stesso Gruppo Alpini all'interno del nostro Consiglio di Amministrazione, ed Alpini di tantissimi altri gruppi sempre presenti alle manifestazioni di piazza o ovunque serva il loro prezioso contributo. Ogni volta che c'è un problema, si è sempre sicuri di poter contare sul supporto veloce e risolutivo degli Alpini. A nome mio, del Consiglio e dei soci tutti, un enorme grazie per il continuo e costante supporto che non avete mai mancato di fornirci in tutti questi anni.

Cristiano Topi - Presidente Ail Varese OdV

Tanti auguri al Gruppo Alpini Varese, sempre in prima linea per chi ha più bisogno. Per noi della Casa del Giocattolo Solidale e per i nostri amici bambini un sostegno davvero prezioso dimostrato con i fatti. Avervi al nostro fianco è stato per noi motivo di orgoglio, grazie di cuore!

Ivan Papaleo
La Casa del Giocattolo Solidale Varese

AISM, Ringrazia il Gruppo ALPINI di Varese per la disponibilità e la partecipazione attiva e costante alle iniziative benefiche per la ricerca da noi messe in campo. Gruppo aperto, sensibile e generoso sempre. Evviva gli Alpini!!!

AISM Ass. Ital. Sclerosi Multipla

Prosegue a pag. 5

...NON INTENDIAMO FERMARCI

PARCO NELSON CENCI - VARESE 2021..

Finalmente dopo l'inaugurazione, avvenuta lo scorso anno, della strada intitolata a Nelson Cenci , quest'anno siamo riusciti a portare a termine i lavori del Parco a lui intestato.

Dedicando questo giardino ad un Uomo come sappiamo essere stato Nelson Cenci, si è cercata una formula che riflettesse quanto abbiamo apprezzato in lui, ovvero la semplicità, la concretezza e la serenità interiore.

Per queste caratteristiche abbiamo scelto di realizzare un giardino Zen, dove la semplice ghiaia chiara simboleggia il mare (o le nuvole) da cui emergono pietre a significare isole (o vette di monti)

Tale giardino ha origini antichissime, rappresenta un punto di incontro con il proprio spirito, un luogo di meditazione e riflessione per raggiungere la serenità interiore .

Alcune pietre provengono dal giardino della nostra sede, per confermare la nostra vicinanza al personaggio e all'opera iniziata.

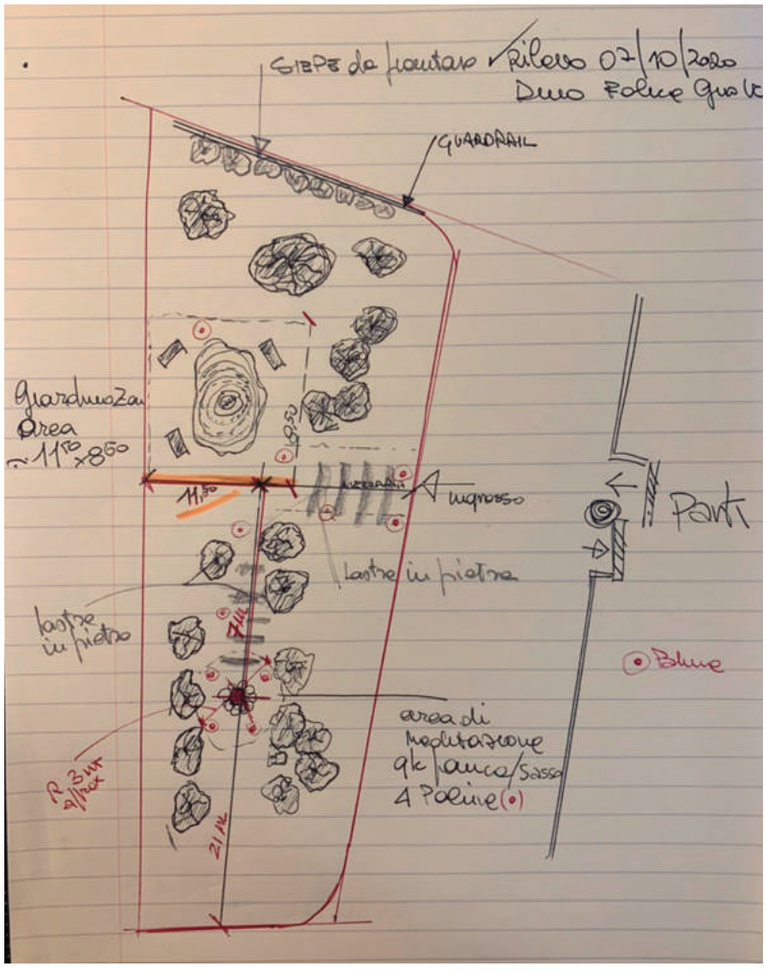
I lavori sono stati affidati ad un'azienda specializzata nella lavorazione del sasso e della pietra e sono stati seguiti giorno per giorno da una squadra di nostri soci.

Ci piace immaginare questo luogo come un' oasi ove fermarsi anche per un attimo a pensare, meditare e ritrovare se stessi nella più assoluta semplicita'.

All'interno del Parco ci saranno dei leggii che mostreranno alcune poesie di Nelson, e abbiamo

deciso di indire un concorso annuale di poesia tra giovani inserendo ,ogni anno il testo dell'opera che vincera' il concorso.
Questo idea è dettata dal nostro desiderio di trasmettere i nostri valori ai giovani, affinche' non vada perduto il nostro patrimonio culturale

Umberto Croci
Gruppo Alpini Varese



DUE SPAZI VUOTI

Due posti vuoti, pochi cm quadrati di velluto verde che interrompono una fila di spazi accuratamente predisposti che prima di questo vuoto per 42 volte ogni primavera sono stati appuntati da una piccola memoria. Niente di che, un pezzetto di metallo, qualche volta un po' di smalto, non sempre originale e spesso dal messaggio alquanto arzigogolato, ma comunque un segno, un ricordo. A dire il vero quando lo sistemavo al suo posto non era ancora un ricordo, ma solo la promessa di bei giorni pieni di allegria, amicizia condita di sfottò, sorrisi e sguardi d'intesa con sconosciuti, fierezza e non di rado commozione e poi tanto d'altro. Dovrò saltare due spazi e speriamo che non diventino tre, ma sono ottimista, resteranno solo due. Il bello è che quando ho cominciato ho preso una superficie, per essere precisi un triangolo, dovevo pur decorare una parete della mansarda e questa è la forma giusta in questi casi, senza curarmi troppo delle dimensioni. Ora però che sono all'ultima riga e di spazi ne restano pochi a fronte dei molti già riempiti, comincio a domandarmi se questo non è un segno del mio destino. Quando si è percorsa gran parte della propria strada ci si domanda quanti rettilinei e quante curve ci sono ancora dopo il prossimo tornante. La risposta fortunatamente non c'è, ma si sa che comunque non sono più tanti, forse quanti gli spazi che mi restano da riempire sul triangolo in mansarda. E, dannazione!, saltare due spazi mi secca eccome. Ma sono ottimista, l'ho già detto, e quando tutti gli spazi saranno occupati, a parte i due di cui sopra, costruirò un altro triangolo, magari più piccolo, perché sono ottimista, l'ho già detto, ma non sconsiderato, e continuerò su quello. Lascia però un po' di malinconia saltare due spazi, perdere due occasioni di pienezza di vita quando ce ne saranno fatalmente sempre meno, ma tantè e poi .... la medaglia della 90° adunata da appuntare sul medagliere delle mie adunate a maggio del 2022 è già pronta sia pure con la data di due anni arretrati. Ci si vede a Rimini!

Beppe Sala

FESTA DEL….. PIC-NIC IN VETTA

Alpini in città 2020...quando l'abbiamo pensata e realizzata eravamo sicuri che sarebbe stata un'unica edizione straordinaria della Festa della Montagna, perché eravamo certi che, nell'inferno del COVID, non ci saremmo rientrati. Non volevamo abbandonare la nostra Varese, ma non volevamo neppure mettere a rischio la salute dei nostri Volontari e dei Varesini che ogni anno ci venivano a trovare numerosissimi in vetta.

E' nata così l'edizione del 2020 alla quale intenzionalmente non abbiamo voluto dare un numero, non doveva essere la prima edizione, doveva essere una parentesi per tornare, in seguito, alla nostra consueta settimana al Campo dei Fiori, alla nostra Festa che comporta mesi di lavoro, di organizzazione e di programmazione avvicinandoci alla nostra Città e ai nostri concittadini in un modo unico.

Le nostre convinzioni hanno vacillato con la seconda ondata, con l'aumento dei contagi, dei ricoveri in terapia intensiva, con il ritorno dei troppi morti, con il secondo lock-down, con l'annullamento della seconda adunata consecutiva e l'azzeramento della nostra vita sociale e associativa.

Oggi ripensando alla Nostra Festa, con la voglia che ci contraddistingue nel voler fare e nel voler tornare alla normalità, abbiamo iniziato a sistemare l'area che circonda il Grand Hotel, le scalinate che portano alla Via Sacra e alle Tre Croci, convinti di voler condividere con i nostri amici questo posto meraviglioso. Non torneremo alla solita Festa con eventi e serate, non siamo ancora pronti a rischiare tanto, ma torneremo lassù per quanto ci è possibile. Torneremo il 14 e 15 agosto con un menù ridotto, come quello proposto l'anno scorso presso la nostra Sede, con la possibilità di consumarlo nei prati che circondano la nostra montagna, facendo un PIC-NIC per poi godersi il fresco, il territorio e il panorama mozzafiato che offre.

Saremo comunque anche in Città, presso la nostra Sede, con un menù da asporto basato sulla nostra polenta "unica e insostituibile" che avete dimostrato di apprezzare anche in città con un caldo esagerato, perché mangiare la polenta degli Alpini a Ferragosto è una tradizione alla quale non possiamo e non vogliamo farvi rinunciare. Polenta che, ben sapete, si trasformerà in donazioni ad Enti del nostro territorio che aiutano i più bisognosi.

Vi aspettiamo quindi, presso la Sede in Via degli Alpini a Varese, con i nostri piatti d'asporto dal 10 al 15 agosto e al Campo dei Fiori nei giorni 14 e 15 Agosto.

Ripartiamo perciò da dove Vi abbiamo lasciato nel 2019, piano piano, ma nella più totale sicurezza!

A presto.

...Dicono di noi

"Mamma perché quei Signori hanno tutti quel cappello? "Sono Alpini, hanno la penna nera sul cappello, hanno fatto la guerra sulle montagne e molti non sono tornati a casa. Sono persone buone e fanno tante cose per gli altri". D'un tratto un Alpino si chinò verso di me e la sua ombra mi protesse dal sole che mi colpiva il viso, non ricordo i suoi tratti ma mi pareva un gigante buono, mi porse una caramella "prendila" mi disse "è buona!" guardai la mamma che con un cenno del capo acconsentì: "Grazie" dissi timidamente, la scartai, la mangiai e la trovai buonissima ……. ricordo ancora: era una Rossana. Da allora ho sempre guardato con simpatia gli Alpini tutte le volte che nelle varie occasioni li vedevo per le strade di Varese.
Venne poi il tempo del Servizio Militare, alla Scuola Allievi Ufficiali di Cesano c'erano tutte le specialità della Fanteria ma non gli Alpini, loro no, loro erano ad Aosta. Tornato a casa mi iscrissi all'UNUCI e fu lì che incontrai nuovamente gli Alpini, quelli di Varese. Entrai subito in sintonia con i miei coetanei stringendo una forte, solida e sincera amicizia. Ho poi conosciuto molti "veci" del Gruppo apprezzandone la generosità e la disponibilità, tutti sempre pronti a lanciarsi in ogni attività benefica e di sostegno alle esigenze della collettività sempre disponibili ad aiutare, senza distinzione, chi aveva ed ha bisogno. Non è mancata iniziativa o frangente dove gli Alpini non fossero presenti con la loro energia positiva. Il Gruppo Alpini di Varese è parte integrante e preziosa della nostra città, riferimento esemplare dei valori del sacrificio, della solidarietà e di senso civico. Non riesco ad immaginare Varese senza il Suo Gruppo Alpini, non riesco a figurarmi le nostre strade senza le penne nere, non riesco a concepire una cerimonia, una manifestazione, una celebrazione, senza i nostri Alpini.
In tanti anni ho visto quanto impegno, quanta dedizione, quante opere e quanto bene hanno donato gli Alpini del Gruppo di Varese e molti sono gli episodi che potrei citare per descrivere i nostri Alpini: a me, però, rimane l'immagine di un bantam sdrucito che si china verso di me, così come si piega un ramo stracolmo di frutti maturi, proteggendomi dal sole! ……ah, dimenticavo: le uniche caramelle che ancora mangio sono le Rossana!
Un abbraccio agli amici del Gruppo ANA di Varese stringiamoci a loro e ringraziamoli con tutto il cuore.

Enzo Agrifoglio - Presidente di Assoarma Varese

Quest'anno il Gruppo Alpini di Varese festeggia il 90° di fondazione. Rispetto alle precedenti celebrazioni sarà forse un poco in sordina, per ovvi motivi, meno visibile per la cittadinanza, ma, nel nostro cuore sarà sempre un motivo di gioia, ed anche di ringraziamento. Di gioia come per ogni compleanno che si rispetti, e di ringraziamento sincero colmo di gratitudine per gli Alpini che nel lontano 1931 hanno sentito la necessità di riunirsi e dar vita anche a Varese ad un Gruppo Alpini, riconosciuto dalla sede nazionale, di proposito evito di fare nomi unicamente per timore di tralasciarne qualcuno. Ma ricordo che ad alcuni di essi sono state dedicate vie cittadine. Dopo una manciata di anni alcuni di essi furono richiamati alle armi, reduci che avevano provato il fuoco la fame, la nostalgia di casa durante la 1° guerra mondiale, campagna d'africa e poi la seconda guerra mondiale! Altri dolori, sangue e lutti. Ed anche il nostro Gruppo pagò un tributo doloroso,ma i nostri alpini invece di rinchiudersi in sé stessi, forse proprio per le amare esperienze vissute, coniarono il motto "onorare i morti servendo, aiutando i vivi". Il tutto iniziò in sordina, ma nel 1976 ci fu'(purtroppo) il battesimo: il terremoto in Friuli, anche da Varese partirono alcuni Alpini per aiutare la ricostruzione di quei paesi disastrati. Sotto la guida del varesino Onorevole Giuseppe Zamberletti si concretizzò il nucleo di protezione civile del Gruppo Alpini di Varese il quale a proprie spese nel corso degli anni si è sempre più attrezzato per intervenire in ogni momento per qualsiasi evenienza in Italia ed anche all'estero. Ancora una volta evito di fare nomi, anche perché' accanto a coloro che operano materialmente ci sono tutti i cuori di coloro che per vari motivi restano a casa. Allora grazie a tutti coloro che guidano il nostro gruppo, senza dubbio sono come il lievito che generano il buon pane. Grazie e buon cammino w l'Italia- w gli Alpini -w il Gruppo Alpini di Varese.

Alpino "Oris" - Varese

"Solidarietà e comunità". Questi, a mio parere, i tratti distintivi di 90 anni di storia del Gruppo Alpini. Solidali sempre e ovunque e con chiunque.
E comunità perché nel cuore oltre al tricolore gli Alpini hanno sempre il senso di appartenenza ad una comunità, Varese, la Lombardia, l'Italia tutta.
Grazie per tutto quello che avete fatto e grazie per quello che farete ancora in futuro."

Roberto Molinari - Assessore ai Servizi Sociali Comune di Varese

Caro Antonio,
mi rivolgo a te come autorevole rappresentante del Gruppo Alpini di Varese, al quale fai riferimento, per esprimere il plauso e il ringraziamento mio e del Coro A.N.A. Campo dei Fiori che rappresento, per il sostegno dimostrato nei nostri confronti e per quanto avete saputo dare a tutti coloro che hanno condiviso e ricevuto le molteplici iniziative benefiche e di volontariato, che avete saputo portare sempre concretamente a termineNon posso che esprimere un augurio di un buon novantesimo anniversario che sarà senz'altro portatore di nuovi riconoscimenti guadagnati come veri alpini, sul "campo ".
Tanti Auguri a tutti e un " Viva gli Alpini ".

Fabio Monti - Presidente Coro ANA Campo dei Fiori

Gli Alpini tutti e quelli varesini in particolare?
Potrei non amarli?
E non retoricamente.
Sono in molteplici circostanze, generosamente, il nerbo di straordinarie operazioni umanitarie di soccorso e cura.
Che belli i loro Raduni!
Quanta partecipazione sanno suscitare!
Ricordo - cosa che voglio ripetere a distanza di anni (e chissà perché non l'ho fatto più?) - quando ho partecipato alla festosa festa che gli Alpini di Varese annualmente organizzano sulla nostra montagna.
Ricordo poi con grande piacere le conferenze che ho tenuto nella loro bella Sede.
Sono qui, ragazzi!

Mauro della Porta Raffo - Giornalista

Un novantenne ricco di storie e di persone, capace di rinnovarsi restando lo stesso, per ideali, disponibilità passione e attenzione per gli altri.
Qualità sfruttate, in positivo, dalla città intera, non altrettanto riconosciute.
Costretto a restare al palo anzi, in sede, nel cuore della città, nell' anno peggiore dal dopoguerra, il Gruppo delle penne nere varesine ha comunque trovato forza e materia per chiudere la porta, senza fermarsi pur dovendo combattere con il dolore per troppi amici andati avanti. In ogni capitolo della sua storia il Gruppo non ha smesso di donarsi e donare, di onorare e ricordare. Primo passo di una nuova normalità è il ritorno al campo dei Fiori per riprendere una festa, la festa della Varese più bella. Dove l'anno scorso ha solo sventolato il tricolore, quest'anno tornerà lo spirito di sempre, con lo zaino in spalla, per ricominciare a scrivere una storia senza fine con il fine di sempre.

Roberto Bof - Giornalista

Ho conosciuto Antonio Verdelli, il capogruppo di Varese, nel 2003 in occasione della sua venuta in Canada e Stati Uniti in luna di miele con la moglie Sonia. A Toronto si è incontrato con il Consiglio della Sezione e con il sottoscritto allora capogruppo di Toronto e coordinatore intersezionale per il Nord America. L'incontro di Toronto è stato l'inizio di una lunga amicizia, perché dopo di lui altri alpini di Varese hanno fatto visita agli alpini di Toronto. Ogni anno Antonio cerca di incontrarci in occasione dell'Adunata Nazionale per rivivere i momenti lieti del nostro primo incontro. In occasione dell'Adunata di Trento ci siamo incontrati, per puro caso, a Caldonazzo dove Antonio accompagnava il Coro della Sezione di Varese. È stato un altro incontro pieno di gioia che Antonio ha descritto in un bellissimo articolo pubblicato sul nostro giornale ALPINI IN TRASFERTA. E poi l'incontro all'Adunata di Milano, la sfilata con il Maggiore (penna bianca), l'assegno gigante e la foto con Corrado Perona nostro Pas President…ed infine in occasione del XX Congresso Intersezionale del Nord America, avvenuto nel 2019, ha sfilato anche il gagliardetto di Varese portato da Luca Galli.
Auguri per il vostro 90mo, Alpini di Varese, e grazie per tutto il bene che avete fatto.

Gino Vatri
Capogruppo e Presidente della Sezione Alpini di Toronto.
Coordinatore Intersezionale per il Nord America.
Direttore del Giornale "Alpini in Trasferta.

Per descrivere in poche righe l'operato del Gruppo Alpini di Varese ricorro ad una immagine onirico buzzatiana. Chiudo gli occhi e sogno che in vetta al Campo dei Fiori accanto alle Tre Croci si staglia, per uno strano miracolo, un alpino colossale dalle forme "sancarlonesche", con la sua gigantesca mano protegge e soccorre dove ci sono le calamità...questo "alpinone" simboleggia le penne nere del Gruppo di Varese. Sempre presenti a soccorrere dove ci sono calamità, a portare un sorriso, una festa, una festa non solo della montagna e questo nostro "alpinone" molte volte si rimpicciolisce e diventa una sorta di Gesù Bambino con la penna che porta doni ai più sfortunati e disagiati.
Poi ritorna con le sue sembianze naturali e percorre le Cappelle del Sacro Monte tenendo accesa la fiaccola del ricordo dei tanti che sono andati avanti e che col loro sacrificio illuminano ancora il nostro cammino.

Silvano Sorbaro Sindaci - Varese per l'Italia

IL cappello di Ernani : Ho visto mio padre indossare quel cappello ogni anno...per tanti anni e ogni anno con la stessa fierezza, con la consapevolezza che non fosse un semplice cappello ma un insieme di valori universali.
Per altre vie ,ma con la medesima fierezza , cerco di perseguire quell'insegnamento attraverso la Famiglia Bosina con le cose che facciamo , le idee in cui crediamo e le tradizioni che non vogliamo dimenticare .
Molto del nostro agire ci accomuna agli alpini e vi voglio dare un'immagine che rappresenta per me la metafora esatta di queste mie parole.
Il bacio di Hayez...come a chiudere un cerchio.

Broggini Luca - Presidente Famiglia Bosina Varese

Alcuni valori si possono raccontare, ma difficilmente si possono trasformare in esperienze. Chi va in montagna sa che, oltre alla preparazione fisica è importante controllare il meteo e avere con sé le cartine, ma sa anche che la cosa più importante è la scelta del compagno di escursione che deve essere affidabile, generoso, gioioso. Questo compagno di viaggio la Croce Rossa di Varese l'ha trovato in Voi Alpini del Gruppo di Varese nello svolgimento delle sue attività. La collaborazione con Voi in tutti questi anni è stata fantastica, abbiamo camminato fianco a fianco e, ogni volta che Vi abbiamo chiesto aiuto, voi ci siete stati. Non c'è cosa più bella nel condividere la risposta ai "bisogni" della popolazione con dei solidi compagni che hanno le scarpe pesanti e un cuore d'oro. VIVA i 90 anni del Gruppo Alpini di Varese.

Angelo M. Bianchi - Presidente Comitato Locale Croce Rossa Varese

"Giungano gradite le congratulazioni per il traguardo raggiunto del novantesimo compleanno del Gruppo insieme all'augurio per altrettanti anni pieni di Alpinità e ricchi di soddisfazioni. Viva gli Alpini di Varese"
Cordiali saluti alpini.

Roberto Viganò - Presidente Sez. Alpini Monza

Con gli alpini di Varese, al servizio della vita
Racchiudere in un'immagine la straordinaria figura del beato don Carlo Gnocchi è impresa improba e per nulla soddisfacente. Eppure, tra gli slogan sopravvissuti alla storia, due sembrano sintetizzare più di altri la poliedrica e affascinante personalità di un uomo - e di un prete - che ha fatto la storia del Novecento italiano: santo con la penna alpina e padre dell'infanzia mutilata.
Non sono icone poi così distanti. Fu nello scontro infernale con il mistero del male e della morte, accanto a quei ragazzi mandati al macello, vittime degli orrori della guerra, che irruppe quella passione divina per l'uomo, quel fuoco ardente fatto di amore infinito per i più deboli, quel sogno di poter esaltare in un'opera di carità il valore e la bellezza della vita umana che si concretizzò - a conflitto finito - nell'attività dell'allora Fondazione Pro Juventute.
Non si capisce tuttavia il don Gnocchi dei mutilatini se non lo si vede cappellano tra i suoi alpini, in balia delle diaboliche potenze che danno la morte: la fame, il freddo, il gelo, la ferocia delle armi, la disperazione, la paura. In quelle notti tempestose, dove persino Dio pareva tacere al grido che si levava straziante da quella terra inospitale, don Carlo firmò la cambiale che avrebbe trasformato la sua sopravvivenza in un originale e straordinario ministero per la gloria di Dio e la salvezza degli uomini.
Se non avesse visto il Signore «piegato sotto lo zaino affardellato e ugualmente incolonnato», don Carlo non ci avrebbe lasciato quell'eredità che oggi è la Fondazione Don Gnocchi. E se don Gnocchi ha visto il Signore fra i suoi alpini, è perché si è fatto interamente uno di loro e li ha guardati come i continuatori della passione e della redenzione.
La Fondazione Don Gnocchi partecipa con gioia all'importante anniversario del 90esimo del Gruppo Alpini di Varese e ringrazia di cuore le penne nere per l'affetto, il calore, l'amicizia e la simpatia con cui hanno sempre cinturato e accompagnato l'attività della nostra Opera. E grazie soprattutto per gli straordinari attestati di solidarietà "globalizzata" che ancora oggi gli alpini sanno regalare a un mondo travolto da una crisi senza precedenti, ricordandoci – e questo anniversario ne sia l'ennesimo esempio - la semplicità e l'importanza dei valori autentici che don Carlo seppe leggere nell'animo alpino: «Dio, l'anima, la Provvidenza, l'aldilà con la sua chiara e acquietante giustizia per tutti; ce n'è abbastanza per costruirvi saldamente tutta un'esistenza, come su pochi pilastri di roccia gettati nel fiume rapido e insidioso della vita».
Gli occhi e il sorriso del beato don Gnocchi siano per tutti sprone, stimolo, sostegno e coraggio per continuare - ciascuno nel proprio ambito - la propria battaglia al servizio della vita.

Danilo Carena
Servizio Promozione ed Eventi
Fondazione Don Carlo Gnocchi

Il Gruppo Alpini Varese riserva un posto speciale nel nostro cuore.
Questa foto di mio figlio Luca con il cappello con la penna è legata al ricordo di una giornata indimenticabile: un gruppo di amici un po' folli, ma di grande cuore che un sabato di agosto del 2019 ha percorso a piedi la salita che da Velate porta al Grand Hotel dei Fiori, in occasione della Festa della Montagna, spingendo la carrozzina di Luca per 7 km, in salita, sotto la pioggia, in nome dell'amicizia e della solidarietà.
Questa iniziativa è una delle tante che il Gruppo Alpini Varese ha compiuto a favore di progetti sociali della nostra città.
Questa in particolare ha sostenuto la realizzazione del Parco Gioia di Villa Mylius, il primo parco inclusivo di Varese ideato da ASBI ODV grazie all'impegno di tanti amici!
Da oggi anche i bambini con disabilità possono giocare al parco come tutti i loro coetanei.
Grazie Alpini, grazie a voi che ci siete sempre!

Emanuela Solimeno - Parco Gioia

Narrare cosa semplici cittadini che sono anche Alpini a Varese facciano o descrivere qualche aneddoto che li vede protagonisti è facile - ce ne sono molti - e contemporaneamente molto difficile: cosa scegliere?
Ritengo più utile dire un elemento sintetico, esprimere un atteggiamento che si evidenzia nei fatti, anche se forse poco teorizzato.
L'elemento sintetico che descrive il Gruppo Alpini Varese è che "c'è,,.
C'è, è presente, è attivo: quando un bisogno chiama; quando una iniziativa di bene chiede di essere sostenuta; quando una emergenza va affrontata con forza e decisione.
Ecco in questi casi e in tanti altri ancora, il Gruppo Alpini Varese "c'è,,.
Si dirà: "fa parte della loro indole,,; può darsi. Ma non è scontato.
Si dirà: "hanno una tradizione alle spalle che li orienta,,; può darsi. Ma non è così facile perseverare.
Si dirà: "hanno dalla loro una buona organizzazione,,; può darsi. Ma va sempre aggiornata e tenuta efficiente.
In realtà c'è una profonda e fondamentale ragione che precede e supera tutte le altre.
Si tratta della disponibilità di prendersi cura dell'altro, degli altri, delle società.
Questo principio da sempre preziosissimo ci è stato drammaticamente riproposto dalla terribile vicenda pandemica che ha mostrato la vulnerabilità dell'individuo e la fragilità di una società che forse si pensava quasi onnipotente.
È emerso come non esista un io senza relazioni; come la provocazione di questi mesi obblighi ciascuno a uscire migliori (il Papa ci fa notare che si potrebbe anche uscire peggiori) perché più capaci di accorgerci delle esperienze positive, di valorizzarle; come le sfide vanno affrontate insieme alla ricerca del bene comune. Tutta la comunità umana deve sentirsi impegnata a riconoscere legami autentici e fraterni per contrastare l'attrattiva verso un mortifero individualismo negatore di una aggregazione basata sulla comunione.
Ecco, il gruppo Alpini Varese tutto questo lo sa. E lo fa.

Il Prevosto Mons. Luigi Panighetti

Mio padre nato nel 1917, oggi avrebbe 104 anni.
L'Alpino Dionigio, per gli amici Dino, rientra a Milano dalla Russia che pesa 34 Kg.
Dedico a Lui, che non volle mai raccontarmi le atrocità e le sofferenze che patì durante la terribile guerra, questo brevissimo scritto.
Alpino Lui con il suo sguardo malinconico e alpino io distratto, sono le rappresentazioni della stessa medaglia dentro cui sono incise le profonde differenze di due generazioni.
L'Una scolpita con il dolore e l'altra levigata come da un torrente distratto e privo di memoria.
Oggi, per i 90 anni della Fondazione del Gruppo Alpini di Varese, auguro alle future generazioni di serbare nel profondo dei loro giovani cuori la memoria di Coloro che hanno dato la vita per la nostra libertà.
Una Libertà che andrà tenuta tenacemente stretta dentro un lunghissimo e continuo abbraccio di pace.

Giorgio Vicentini - Artista

"Ricordando i novant'anni del Gruppo di Varese il pensiero mi porta inevitabilmente in vetta al Campo dei Fiori. Ogni anno, nella solennità dell'Assunta ai piedi delle Tre Croci, le Penne nere varesine celebrano il ricordo di tutti coloro che hanno immolato la propria vita per la Patria senza il conforto di una degna sepoltura. Un momento commemorativo, voluto dall'indimenticato cappellano, monsignor Tarcisio Pigionatti, animato dal motto dell'Ana, "onorare i morti aiutando i vivi." Alla Festa della montagna, infatti, il capogruppo Verdelli e la sua squadra raccolgono le risorse che, alla vigilia delle festività natalizie, ogni anno distribuiscono a progetti e opere di solidarietà. Non è riuscito neppure il coronavirus a fermare gli alpini varesini perchè, per il loro impegno, entusiasta, generoso e sempre disponibile ad ogni richiesta di aiuto, "non esiste l'impossibile."

Loris Velati - Giornalista

Vi rimandiamo al prossimo numero del Notiziario di Settembre per leggere altri pensieri a noi dedicati.

IL SUPPORTO DEL GRUPPO ALPINI VARESE DURANTE IL PERIODO DI PANDEMIA COVID

A Varese si è parlato molto nelle ultime settimane del gruppo di giovani volontari che sono stati "reclutati" tramite il supporto della rete e che stanno prestando servizio con successo presso l'hub vaccinale della Schiranna. I loro nome è "GHE SEM". Ebbene, sono sicuro che hanno deciso di chiamarsi così perché hanno pensato agli ALPINI… Anche in questo incredibile e spero unico anno di pandemia e restrizioni, gli Alpini CI SONO STATI E CI SONO, come sempre, forse di più. Voglio raccontare cosa abbiamo fatto per supportare in moltissimo modi le autorità cittadine che a vario titolo ci hanno chiesto un contributo durante il periodo della pandemia. Non me ne voglia il nostro gruppo di Protezione Civile, inquadrato formalmente nella PC ANA Nazionale, ma questa volta racconterò di tutti gli altri appartenenti al Gruppo Alpini Varese, in qualità di soci, aggregati o amici, che hanno dedicato il loro tempo per i servizi più disparati. Tutto è iniziato Domenica 23 Febbraio 2020, giornata memorabile per il nostro Gruppo, in quanto abbiamo celebrato solennemente il nostro Amico Nelson Cenci, dedicandogli un parco e una Via cittadina. Nessuno si aspettava che dal giorno dopo tutto sarebbe stato completamente diverso. Da metà Febbraio 2020 il Sindaco di Varese ci aveva già coinvolto per un potenziale supporto nell'assistenza alla popolazione in caso di emergenza pandemica. Siamo infatti parte del COC (Centro Operativo di Coordinamento) attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. IL SUPPORTO DEL GRUPPO ALPINI VARESE DURANTE IL PERIODO DI PANDEMIA COVID Abbiamo cominciato con la formativa collaborazione con la Croce Rossa. Da Marzo fino ad inizio Giugno 2020 abbiamo supportato CRI nella consegna a domicilio di medicine e pasti a chi non poteva muoversi da casa. Ad Aprile 2020 siamo stati ingaggiati dal Comune di Varese per la distribuzione delle mascherine nei vari rioni di Varese. Sono stati 29 i rioni serviti. Quasi 40.000 le mascherine distribuite. La distribuzione ha avuto come obiettivo principale le persone con più di 65 anni, oltre alle persone malate, ex positivi, o persone non abbienti, che hanno magari perso il lavoro o hanno l'attività professionale / commerciale bloccata o sospesa a causa dell'emergenza Coronavirus. La nostra capacità organizzativa e il grande consenso che abbiamo sul territorio, ci ha resi attori perfetti per questo servizio, che in alcuni rioni più periferici e decentrati è stato un vero "porta a porta". Avvicinandosi l'inverno, sempre il Comune di Varese ha richiesto il nostro supporto per gestire le vaccinazioni antinfluenzali. A partire da inizio Novembre 2020, per 9 settimane i soci del Gruppo Alpini di Varese si sono alternati per aiutare i medici di base che hanno usato la Scuola media Salvemini come base per la somministrazione del vaccino antinfluenzale. Ed eccoci arrivati alla grande campagna vaccinale anti Covid, guidata dal Generale degli Alpini Figliuolo, che a Varese ha come centro nevralgico l'hub vaccinale della Schiranna. Non potevamo non esserci. Sin dai primi giorni di operatività, ad Aprile 2021, abbiamo dato il nostro supporto, per la gestione delle aree esterne di accoglienza dei vaccinandi all'ingresso e del grande parcheggio. In quest'anno abbondante, che ha cambiato la vita di molti e sicuramente inciso sulla vita di tutti, oltre 50 volontari del Gruppo hanno dato il loro contributo con quasi 2000 ore (ad oggi…) per fare in modo che si possa ritornare alla normalità. Tanto ancora faremo, per questo vi invito a contattare la segreteria del Gruppo se volete donare un po' del vostro tempo e dare un vostro contributo.

GRAZIE. W gli Alpini

Luca Galli

RIUNIONI DI CONSIGLIO

Martedì 6 Aprile

Si è riunito in videoconferenza il Consiglio del Gruppo per discutere e approvare attività di carattere associativo. Prende la parola il Capo Gruppo Antonio Verdelli per comunicare l'invito pervenuto dall'Amministrazione Comunale a collaborare presso il Centro vaccinale dell'Esercito "Giuseppe Zamberletti" in località Schiranna di Varese. Dopo un'articolata discussione si approva l'adesione alla richiesta inizialmente con volontari vaccinati. A coordinare le presenze e i turni viene incaricato il Vice Capo Gruppo Luca Galli. Il Vice Capo Gruppo Umberto Croci interviene per fare il punto sulla realizzazione del Parco dedicato a Nelson Cenci, chiede la disponibilità di soci a fare pulizia nella zona perimetrale. Fra i comunicati che vengono illustrati dal Capo Gruppo viene evidenziato: l'invito a presenziare all'inaugurazione del Parco Gioia, Associazione alla quale abbiamo elargito un contributo; la partecipazione in video conferenza alla Pasqua dell'Alpino grazie alla collaborazione con il Coro Alpino Orobica.

Martedì 4 Maggio

In forma contingentata si è riunito il Consiglio del Gruppo presso la Sede di Via degli Alpini. La riunione informale è stata indetta dal Capo Gruppo Antonio Verdelli nel tentativo di riprendere almeno alcune delle nostre attività che durante gli ultimi mesi si sono azzerate a causa della pandemia. Gli argomenti trattati hanno spaziato su diversi punti soprattutto verso idee propositive future e in particolare la celebrazione del 90°. Viene apprezzato l'interessante documento offerto dal Socio Piero Antonini relativo al Ristorante Risorgimento a Varese dove si riunirono per la prima volta novant'anni fa i Soci costituenti del nostro Gruppo.

Mercoledì 26 Maggio

Presso la Sede si è riunito il Consiglio del Gruppo in forma ordinaria per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:
-Alpini in Città 2021… ci risiamo!: manifestazione da riproporre nel 2021 mantenendo invariato l'asporto dalla nostra Sede dal 10 al 15 agosto e aggiungendo alla manifestazione l'asporto anche dal Campo dei Fiori il 14 e 15 agosto.
-Festeggiamenti per la ricorrenza del 90° di Costituzione del Gruppo con proposte per mostre, spettacolo teatrale, visita al Museo Pogliaghi e inaugurazione del Parco Nelson Cenci.
-Riposizionamento della Madonnina al Campo dei Fiori: abbiamo dato la nostra disponibilità per la sistemazione e la pulizia dell'area circostante.
-Autodromo di Monza: disponibilità a collaborare il 25 luglio alla giornata di San Cristoforo protettore degli automobilisti. Necessitano volontari!
Tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno vengono vagliati e discussi pertanto una volta deliberati seguiranno specifiche comunicazioni.

SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI.

Definire un periodo come questo nella vita di un Associazione, che da sempre ha avuto delle stagioni totalmente dedite allo sport e alla ludica aggregazione, credo sia veramente impossibile. Lo dico perché mi accorgo, che questo anno e mezzo di totale inattività, ha cancellato ogni velleità anche nei soci più attivi, sempre presenti, sempre pronti a sposare le iniziative del Gruppo Alpini, sempre propositivi anche su iniziative mai intraprese. Ora, che pian piano stiamo cercando di recuperare una parvenza di normalità, speriamo nella totale ripresa di una frequentazione, fatta di attenzioni, di mascherine, di controlli ma che ci permetta di ritornare a organizzare, per il momento, qualche escursione, sui nostri fantastici territori, per condividerne tutte le positività che si verificano. Saremo lieti di comunicarvi le news che metteremo in calendario.

Il Presidente
Antonio Verdelli

PILLOLE DI VITA ASSOCIATIVA

5 Aprile

Riunione informativa per la collaborazione del Gruppo presso il Centro Vaccinale "Giuseppe Zamberletti" alla Schiranna di Varese.

10 Aprile

Pasqua Alpina, Santa Messa organizzata unitamente al Coro Alpino Orobica e celebrata da Don Bruno Fasani.
Nell'occasione è stato destinato un contributo benefico ad Enrico Balconi, ex corista del Coro Alpino Orobica e ora missionario laico in Tanzania..

24 Aprile

Inaugurazione del Parco Gioia presso Villa Mylius al quale abbiamo destinato dei fondi appoggiando l'iniziativa delle mamme Anita ed Emanuela..

16 Maggio

Incontro con il Presidente ANA Brasile, Claudio Costa, presso il Gruppo Alpini di Induno Olona; occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia fra Alpini con lo scambio di doni.

18 maggio

In occasione dell'apertura del nuovo Supermercato di Viale Europa, l'Azienda Esselunga ha donato al Gruppo generi alimentari da devolvere ad Associazioni che assistono le famiglie in difficoltà del nostro territorio.

22 maggio

Presentazione del libro "La luna sulle ali" scritto da Gianni Sparta a ricordo della figura del nostro concittadino e grande amico degli Alpini, Giuseppe Zamberletti "padre" della Protezione Civile Italiana.

26 maggio

Sentita cerimonia a ricordo del 162° anniversario della "Battaglia di Biumo" organizzata da "Varese per l'Italia XXVI maggio 1859"

6 giugno

Cerimonia per il 70° anniversario dell'Associazione Marinai d'Italia di Varese e Festa della Marina Militare.

6 giugno

Consegna di generi alimentari donati da Esselunga alla Suore di via Bernardino Luini e alla Croce Rossa Comitato di Varese

Abbiamo ricevuto...

Unità Operativa Malattie Infettive e Tropicali

Due righe per ringraziarvi della Vostra Generosità…
Il Progetto dell'Aromaterapia è stato fortemente voluto dal nostro gruppo per promuovere il benessere dei pazienti ricoverati presso il nostro reparto e fin dall'inizio, portato avanti con non poche difficoltà, viste le scarse risorse economiche a disposizione per l'acquisto di oli essenziali, oli vettori per il massaggio e diffusori ambientali.
Gli oli essenziali e i diffusori donati verranno, grazie a Voi, messi a disposizione dei nostri pazienti.
Vi ringraziamo infinitamente per la Vostra Generosità.

Distinti saluti,
Unità Operativa Malattie Infettive e Tropicali
Radi Massimiliano.

AIL Varese Odv

Carissimi Amici Alpini
con queste poche righe l'Associazione AIL Varese ODV desidera ancora una volta ringraziarVi per quanto Vi siete spesi in termini di forze, tempo, rischio, affinché la manifestazione delle uova di cioccolato AIL della Santa Pasqua 2021 avesse successo.
A Voi dobbiamo gran parte della buona riuscita di questo evento che, per la seconda volta, non ci ha visto presenti nelle piazze della provincia.
Siete la metà del nostro cuore, condividete i nostri obiettivi, con la Vostra forza e il Vostro sorriso ci affiancate e sostenete.
Siete il nostro punto di forza, sappiamo di poter sempre contare su di Voi e questo ci rasserena.
Per voi i nostri grazie non sono mai abbastanza.

AIL Varese Odv Cristiano Topi
Presidente Sezione AIL Varese ODV

Pasqua dell'Alpino

I bambini ed io non sappiamo come ringraziare gli amici del Coro Orobica e il Gruppo Alpini di Varese per questa iniziativa che vede la nostra casa famiglia destinataria del vostro sostegno. Il Signore risorto ci doni la forza di far rotolare la pietra che ci impedisce di rinascere ogni giorno. Grazie di cuore per tanto affetto e esserci vicino anche se fisicamente lontani. Un abbraccio e una preghiera a tutte le persone che sono nella sofferenza fisica e spirituale.

Enrico e bambini

RICORDO DI DUE PRESIDENTI

Beppe Parazzini

Purtroppo non si capirà mai il mistero della morte, ma è ineluttabile. Beppe è stato un grande Presidente il primo non reduce, si è trovato a guidare l'Associazione dopo Nardo Caprioli altrettanto grande, in un contesto difficile come la soppressione della leva; battaglia persa, ma affrontata con un coraggio nei confronti della politica che solo pochi avrebbero avuto. La dimostrazione del suo senso civico d'italianità e di appartenenza l'ha offerta a tutti gli Italiani quando alcuni sconsiderati e imbecilli "no expo" hanno inveito e tirato uova verso il balcone del suo ufficio dal quale sventolava il nostro Tricolore.....non si è ritirato, dando a tutti una dimostrazione di grande dignità.....Ciao Beppe sono orgoglioso di averti avuto come Presidente nel mio mandato di Consigliere Nazionale.....la tristezza mi impedisce di sorridere ma ora intonerai il tuo inno.... aaaa....alziamo il bicchier facciamo cin cin .....nel Paradiso di Cantore.

Botter Silvio

Pino Bernasconi

l giorno di Pasqua del c.a. ha concluso la sua esperienza terrena Giuseppe Bernasconi, per gli amici "Pino", praticamente tutti.
Parlare di Lui non è facile, perché si rischierebbe di omettere qualcuna delle sue innumerevoli qualità.
Egli soleva ricordare che la sua vita era basata su alcuni punti fermi: famiglia, lavoro, montagnae, senza dubbio, amicizie. Del suo rapporto intimo con la famiglia ci risulta difficile parlarne, però è bello ricordare quello che diceva in dialetto durante questo tempo di pandemia:" i mè donn ma lasan mia andà fora, par paura ca ciapi ul covid" e dietro questa affermazione lasciava trasparire tutto il bene che i suoi gli volevano e continuano a volergliene ancora.
Aveva poi capacità professionali ed imprenditoriali notevoli e fino all'ultimo si è preoccupato della sua "officina", non solo per la parte tecnica ed organizzativa, ma anche per il rapporto con i suoi dipendenti, preoccupato di non riuscire a garantire loro in questi momenti difficili un lavoro dignitoso.
Personalmente lo conobbi più di quarant'anni orsono, in occasione della costituzione del coro "Campo dei Fiori", di cui fu cofondatore, cantore e presidente per circa trent'anni. Durante questo periodo svolse un'attività organizzativa eccellente ma, soprattutto era un punto di riferimento per tutti e, cosa non facile, riuscì ad amalgamare le diversità proprie di ogni corista, cercando di pacificare qualsiasi inevitabile discordia che si fosse presentata in un consesso di una trentina di persone.
Fu anche presidente pluriennale della Soc. Sci Club Escursionistica "Campo dei Fiori", dalla quale il coro ha mutuato il suo nome.
Era capace, durante una escursione di soffermarsi ad ammirare, con stupore, le bellezze naturali che lo circondavano.
Di questa sua sensibilità ne ho avuto riprova durante una delle ultime conversazioni telefoniche avuta con Lui e riferita alla nascita di un fiore, queste le sue parole in dialetto:"cuma al fa un fiur insci bel a vignì su da par lù senza ca la vuta nisun".
Non va dimenticata la sua collaborazione con il gruppo Alpini di Varese, in qualsiasi occasione e soprattutto nell'organizzazione e partecipazione all'annuale "Festa della Montagna".
Ai suoi famigliari diciamo che "Pino" rimarrà sempre nei nostri cuori e sarà sempre lì con noi a cantare.
Pur essendo stato "solo" un amico degli Alpini, non me ne vogliano gli stessi se dico che: "Il Pino" è andato avanti.

Aurelio Baioni

NUOVA SERATA DI APERTURA SEDE MERCOLEDÌ DALLE ORE 20.30

Hanno collaborato: Silvio e Gianni Botter , Dino Giambartolomei, Rosalba Ferrero, Antonio Verdelli, Lorenzo e Maria Mai, Luca Galli, Giuseppe Sala, Umberto Croci e tutti gli Amici che ci hanno dedicato un loro pensiero

Gruppo Alpini Varese - Via degli Alpini 1 — 21100 VARESE
Orari di apertura della sede: mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 Telefono +39 0332 484396
www.gruppoalpinivarese.com e-mail: info@gruppoalpinivarese.com
https://www.facebook.com/gruppoalpinivarese/ https://www.instagram.com/gruppoalpinivarese